



*Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

**Parere n. 3302 del 17 aprile 2020**

<b>Progetto</b>	<b>Verifica di ottemperanza</b>  <b>Aeroporto di Palermo. Rimodulazione (aree land side) Master Plan. Verifica di ottemperanza prescrizioni n. 4 e n. 8 del D.M. n. 43 del 12/03/2015</b>  <b>ID_VIP: 4493</b>
<b>Proponente:</b>	<b>GESAP spa</b>

## **La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS**

**VISTA** la richiesta della Direzione Generale n.763del 28.02.2019 alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (di seguito "CTVA"), circa l'**Aeroporto di Palermo. Rimodulazione (aree land side) Master Plan. Verifica di ottemperanza prescrizioni n. 4 e n. 8 del D.M. n. 43 del 12/03/2015**

**VISTA** la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (VAS);

**VISTA** la Direttiva 92/43/CEE (Habitat) del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, recepita con DPR n. 357/97;

**VISTA** la Direttiva 2009/147/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, recepita con Legge n. 157/1992, successivamente integrata dalla Legge n. 221 del 3 ottobre 2002;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.ed in particolare l'art. 10 dello stesso, relativo alle "Norme per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente *"Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero Dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248"* ed in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della CTVA);

**VISTO** ilDecreto Legge 23/05/2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 *"Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile"* ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14/05/2007, n. 90;

**VISTO** il Decreto del Ministro del MATTM prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizionedell'organizzazione e del funzionamento della CTVA e le modifiche ad esso apportate attraverso i decretiGAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008;

**VISTO** il Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i. ed inparticolare l'art. 8 inerente il funzionamento della CTVA;

**VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. 111/2011 *"Conversionein legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria"* ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

**VISTO** il Decreto del MATTM e s.m.i. di nomina dei componenti della CTVA prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011;

**VISTO** il Decreto Legge 24 giugno 2014 n.91 convertito in legge 11 agosto 2014, L. 116/2014 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea"* ed in. particolare l'art. 12, comma 2, con il quale si dispone la proroga le funzioni dei Componenti della CTVA in carica alla data dell'entrata in vigore del detto D.L. fino al momento della nomina della nuova Commissione;

**VISTO** il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli "Indirizzi metodologici per lapredispozione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

**CONSIDERATO** che con Decreto VIA n. 43 del 12/03/2015 è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto di "Rimodulazione del Master Plan dell'Aeroporto Internazionale di Palermo", a condizione che fosse ottemperata una serie di prescrizioni;

**CONSIDERATO** che la verifica di ottemperanza alle prescrizioni nn. 4 e 8 è di competenza del Ministero dell'Ambiente, previo parere di ARPA Sicilia;

**CONSIDERATO** che con nota n. 13440 del 3/11/2017, acquisita agli atti con prot. 25420/DVA del 3/11/2017, GESAP S.p.A. ha presentato istanza di avvio delle verifiche di ottemperanza alle prescrizioni citate;

**CONSIDERATO** che con Decreto Direttoriale n. 401 del 25/10/2018, sulla base del parere della Commissione Tecnica VIA/VAS n. 2836 del 12/10/2018, è stata determinata la mancata ottemperanza alle prescrizioni in argomento. Nel citato parere, la Commissione Tecnica VIA/VAS ha ritenuto necessario che, ai fini dell'ottemperanza alle prescrizioni stesse, il proponente fornisse specifiche integrazioni alla documentazione già depositata;

**CONSIDERATO** che con nota n. 2018 del 4/02/2019, acquisita al prot. n. 2740/DVA del 5/02/2019, GESAP S.p.A. ha inviato la documentazione richiesta;

**PRESO ATTO** che la DVA nella nota di trasmissione n.763 del 28.02.2019 evidenzia di restare in attesa, ai fini del completamento dell'istruttoria tecnica, di acquisire il parere di competenza dell'ARPA Sicilia, ente coinvolto nella verifica di ottemperanza alle prescrizioni in argomento ai sensi del citato Decreto VIA n. 43 del 12/03/2015;

**CONSTATATO e VALUTATO** che allo stato detto parere non è stato prodotto in via formale e che la documentazione tecnica riporta solo in modo discorsivo che le azioni di monitoraggio eseguite sono state definite di "concerto" con "l'Ente di controllo ARPA Sicilia";

**CONSIDERATO** che la Prescrizione 4 indica: *Al fine di minimizzare i livelli di inquinamento acustico è necessario che il proponente definisca, di concerto con l'ARPA, idonei sistemi di monitoraggio sia per la fase di cantiere sia per la fase post-operam (ossia aeroporto attivo nella nuova configurazione) con l'individuazione della tipologia e numero di centraline fisse e/o mobili, punti di monitoraggio, modalità e frequenza dei rilievi. In particolare le centraline specifiche per la fase di cantiere dovranno monitorare i punti ritenuti maggiormente sensibili in funzione delle lavorazioni che potrebbero addurre potenziale disturbo. Il piano di monitoraggio, così concordato, dovrà essere sottoposto in approvazione al MATTM prima dell'avvio dei lavori.*;

**CONSIDERATO** che la Prescrizione 8 indica: *Al fine di minimizzare i livelli di inquinamento atmosferico è necessario che il proponente definisca, di concerto con l'ARPA, tipologia e numero di centraline fisse e/o mobili per il monitoraggio della qualità dell'aria, da installare sia per la fase di cantiere sia per la fase post operam (ossia aeroporto attivo nella nuova configurazione). In particolare le centraline specifiche per la fase di cantiere dovranno monitorare i punti ritenuti maggiormente sensibili in funzione delle lavorazioni che potrebbero addurre potenziale disturbo. Il piano di monitoraggio, così concordato dovrà essere sottoposto al MATTM prima dell'avvio dei lavori.*

**CONSIDERATO** che il Parere n. 2836 del 12/10/2018 circa le Ottemperanza alle prescrizioni 4 e 8 indica che le stesse non risultavano ottemperate e che: il proponente debba integrare il sistema di monitoraggio così come richiesto dalle prescrizioni n. A4) e n. A8) del D.M.n.43/2015 relativo alla compatibilità ambientale del "Rimodulazione del Master Plan dell'Aeroporto Internazionale di Palermo" ed esclusivamente per i lavori di "Riqualifica della pavimentazione delle piste di volo RWY 07/25 e 02/20 ed opere accessorie" con indicazioni puntuali con riferimento almeno:

- Periodo di rilevamento (tempo di riferimento, tempo di osservazione, tempo di misura) e frequenza sia per la fase di costruzione sia per quella di esercizio
- Indicatori e parametri (descrittori, condizioni meteo, ecc) che vengono rilevati, implementando i parametri dei rilievi dell'inquinamento atmosferico alle condizioni emissive dell'esercizio
- Modalità di rilievo
- Modalità e contenuti della presentazione dei risultati
- Struttura operativa che si intende adottare per l'esecuzione del monitoraggio con riferimento allo sviluppo nelle diverse fasi richieste dalle prescrizioni, alla modalità per la validazione dei dati raccolti, alla definizione dei valori di riferimento ed ai valori soglia anche per la gestione delle anomalie, alle modalità di gestione delle informazioni acquisite nonché al sistema di archiviazione e diffusione delle informazioni
- Alle prescrizioni contenute nel parere ARPA per entrambe le componenti;

**CONSIDERATO** che dalla documentazione presentata si desume che *“Le attività di riqualificazione in oggetto sono previste nell’ambito del progetto di Rimodulazione del Master Plan Aeroportuale dell’Aeroporto internazionale di Palermo presentato da ENAC (prot. N. DVA-2012-14216 del 12/06/2012), la cui compatibilità ambientale è stata accertata dal Ministero dell’Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare nel già citato Decreto di Via 43/2015. Il punto 4 del Decreto di VIA prevede ad esempio che la Proponente GES.A.P. SpA, di concerto con ARPA installi idonei sistemi di monitoraggio del rumore ed attivi un monitoraggio sia per la fase di cantiere sia per la fase post operam: il piano di monitoraggio, in questa sede presentato esclusivamente per la fase di cantiere, è stato elaborato da GES.A.P. e sottoposto al parere di ARPA Sicilia (prot. 0010919/17 del 18/09/2017). Con l’occasione verranno meglio descritti suddetti sistemi di monitoraggio, realizzati mediante postazioni selezionate specificamente per la caratterizzazione delle attività di cantiere nel suo sviluppo. Tutte le descrizioni preliminari delle caratteristiche del sito e del set-up strumentale si intenderanno valide, pur con le modifiche descritte nel documento dedicato, anche per il rapporto di monitoraggio relativo alla fase seconda (e finale) delle attività di cantiere. Relativamente alla configurazione per la fase di esercizio sarà infine prodotto un documento dedicato”*;

**VALUTATO** che, come indicato anche dalla DVA, non è sufficiente inviare la documentazione all’ARPA,ma occorre, di fatto un riscontro ufficiale e formale dell’ARPA stessa;

**VALUTATO** che prima dell’inizio dei lavori si sarebbe dovuto presentare il piano di monitoraggio sia per l’intera fase di costruzione, e non solo fase 1, sia per l’esercizio, mentre dalla documentazione agli atti risulta essere stata trattata solo la fase 1 del cantiere e nulla risulta per le altre fasi sia di realizzazione sia di esercizio;

**CONSIDERATO** che dalla documentazione presentata, nelle conclusioni, si desume che: *“In relazione alle attività cantieristiche di riqualificazione delle piste, nel presente documento vengono illustrati: a) il sistema di monitoraggio del rumore e delle polveri messo in atto dalla società GES.A.P. SpA in accordo alle prescrizioni della Valutazione di Impatto Ambientale dell’Aeroporto (DM n. 43 del 12/03/2015) b) i risultati inerenti il monitoraggio del rumore e delle polveri per la Fase 1 del cantiere in oggetto (dal 01/11/2017 al 27/11/2017): in accordo con le prescrizioni fornite, infatti, è stato concertato di produrre un rapporto intermedio tra l’inizio dei lavori e il completamento degli stessi, considerando un tempo complessivo di realizzazione pari a 42 giorni”*;

**CONSIDERATO** che nella documentazione presentata sono state indicate le caratteristiche tecniche, le modalità operative e il posizionamento delle centraline fonometriche messe in opera da GES.A.P. SpA per gli aspetti legati al rumore, nonché sono descritte le postazioni di rilevamento delle polveri per la tematica dell’inquinamento atmosferico;

**VALUTATO** che quanto presentato, essendo esplicativo di attività eseguite, non può essere considerato un Progetto di monitoraggio ma rappresenta già di per se un monitoraggio eseguito, si prende atto che è stata omessa la fase prescritta che prevedeva che prima dell’inizio lavori fosse presentato e quindi “ottemperato” il progetto del monitoraggio stesso, mediante apposita procedura che come noto si conclude con la determina del MATTM;

**VALUTATO** che nella documentazione presentata è trattata solo la fase 1 del cantiere svolta nel mese di novembre 2017 e che la documentazione è del novembre 2018;

**VALUTATO** che essendo state solo allegate delle tabelle e delle schede dei rilievi, non vi è evidenza:

- delle modalità per la validazione dei dati raccolti, della definizione dei valori di riferimento e dei valori soglia anche per la gestione delle anomalie,
- delle modalità di gestione delle informazioni acquisite
- del sistema di archiviazione e diffusione delle informazioni;

**CONSIDERATO** che il Proponente afferma che *“L'esito dei rilevamenti del rumore mostra in particolare come l'entità degli impatti sia compatibile con le attività proposte dal Gestore Aeroportuale e le previsioni a queste relative. Da una valutazione complessiva si può comunque concludere che i livelli ascrivibili alle attività di cantiere, pur non evidenziando particolari e perduranti criticità tali da rendere necessari interventi specifici di contenimento, hanno confermato la necessità di ricorrere alle condizioni di derogabilità per quanto riguarda le emissioni acustiche, coerentemente con le stime avanzate in fase di analisi previsionale”*;

**VALUTATO** che nella documentazione agli atti sono riportati i dati delle campagne dei rilievi ma non vi è un quadro di riscontro, quindi l'affermazione sopra riportata non è riscontrabile;

**VALUTATO** che le condizioni di “derogabilità” visto che i rilievi confermano quanto previsto dal SIA dovevano essere comunicate e richieste all'autorità competente per il suo parere e di ciò non vi è riscontro;

**Tutto quanto sopra VISTO, CONSIDERATO e VALUTATO,  
la Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS**

Ritiene che in attesa del parere di competenza dell'ARPA Sicilia, così come indicato dalla DVA con nota n.763 del 28.02.2019, le prescrizioni n.4 e n.8 del Decreto VIA n. 43 del 12/03/2015 sono non ottemperate.

	<i>FAVOREVOLE</i>	<i>CONTRARIO</i>	<i>ASSENTE</i>	<i>ASTENUTO</i>
Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	<b>X</b>			
Avv. Luca Di Raimondo (Coordinatore Sottocommissione VAS)				<b>X</b>
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	<b>X</b>			
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	<b>X</b>			
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)			<b>X</b>	
<del>Prof. Saverio Altieri</del>				

	<i>FAVOREVOLE</i>	<i>CONTRARIO</i>	<i>ASSENTE</i>	<i>ASTENUTO</i>
Prof. Vittorio Amadio	<b>X</b>			
Dott. Renzo Baldoni	<b>X</b>			
Avv. Filippo Bernocchi	<b>X</b>			
Ing. Stefano Bonino	<b>X</b>			
Dott. Andrea Borgia	<b>X</b>			
Ing. Silvio Bosetti	<b>X</b>			
Ing. Stefano Calzolari	<b>X</b>			
<del>Cons. Giuseppe Caruso</del>				
Ing. Antonio Castelgrande			<b>X</b>	
Arch. Giuseppe Chiriatti	<b>X</b>			
Arch. Laura Cobello				<b>X</b>
<del>Prof. Carlo Collivignarelli</del>	<b>X</b>			
Dott. Siro Corezzi	<b>X</b>			
Dott. Federico Crescenzi	<b>X</b>			
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	<b>X</b>			
Cons. Marco De Giorgi	<b>X</b>			

	<i>FAVOREVOLE</i>	<i>CONTRARIO</i>	<i>ASSENTE</i>	<i>ASTENUTO</i>
Ing. Chiara Di Mambro			<b>X</b>	
Ing. Francesco Di Mino	<b>X</b>			
Ing. Graziano Falappa	<b>X</b>			
<del>Arch. Antonio Gatto</del>				
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	<b>X</b>			
<del>Prof. Antonio Grimaldi</del>				
Ing. Despoina Karniadaki	<b>X</b>			
Dott. Andrea Lazzari	<b>X</b>			
Arch. Sergio Lembo	<b>X</b>			
Arch. Salvatore Lo Nardo	<b>X</b>			
Arch. Bortolo Mainardi	<b>X</b>			
Avv. Michele Mauceri	<b>X</b>			
Ing. Arturo Luca Montanelli	<b>X</b>			
Ing. Francesco Montemagno	<b>X</b>			
Ing. Santi Muscarà	<b>X</b>			
Arch. Eleni Papaleludi Melis	<b>X</b>			

	<i>FAVOREVOLE</i>	<i>CONTRARIO</i>	<i>ASSENTE</i>	<i>ASTENUTO</i>
Ing. Mauro Patti	<b>X</b>			
Cons. Roberto Proietti			<b>X</b>	
Dott. Vincenzo Ruggiero	<b>X</b>			
<del>Dott. Vincenzo Saece</del>				
Avv. Xavier Santiapichi				<b>X</b>
Dott. Paolo Saraceno	<b>X</b>			
Dott. Franco Secchieri	<b>X</b>			
Arch. Francesca Soro	<b>X</b>			
<del>Dott. Francesco Carmelo Vazzana</del>				
<del>Ing. Roberto Viviani</del>				

**Il Segretario della Commissione**

Avv. Sandro Campilongo  
(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

**Il Presidente**

Ing. Guido Monteforte Specchi  
(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)